

# ***Misure contro le resistenze al governo rivoluzionario***

*Legge del 23 ventoso, anno II*

**Tratto da:** Documenti storici, a cura di Rosario Romeo e di Giuseppe Talamo, vol. II, L'età moderna, Torino, Loescher, 1966, pp. 176-177.

---

Sono dichiarati traditori della patria e saranno puniti come tali quelli che saranno riconosciuti colpevoli di avere, in qualsiasi modo, favorito nella repubblica il piano di corruzione dei cittadini, la sovversione dei poteri e dello spirito pubblico, d'aver creato dell'inquietudine per impedire l'arrivo delle derrate a Parigi, d'aver dato asilo agli emigrati, quelli che avranno introdotto delle armi a Parigi al fine di assassinare il popolo e la libertà: quelli che avranno tentato di indebolire o di alterare la forma del governo repubblicano.

La Convenzione nazionale essendo investita dal popolo francese della autorità nazionale, chiunque usurpi il suo potere, chiunque attenti alla sua sicurezza o alla sua dignità, direttamente o indirettamente è nemico del popolo e sarà condannato a morte.

La resistenza al governo rivoluzionario e repubblicano di cui la Convenzione nazionale è il centro, è un attentato contro la libertà pubblica; chiunque se ne rende colpevole, chiunque tenterà, con qualsiasi atto, di avvilirla, di distruggerla o d'intralciarla, sarà condannato a morte.